

nella manica principale affiancano l'androne o l'androncino, la distribuzione agli alloggi avviene tramite pianerottolo sussidiato da ballatoio. La distribuzione interna degli alloggi è impostata su ambienti «passanti» oppure mediante corridoio a ridosso del muro di colmo, generalmente sul lato cortile.

Struttura statica ed edilizia

Strutture verticali in muratura mista di mattoni e pietre, generalmente impostate su tre allineamenti longitudinali di muri portanti collegati da muri trasversali di controventamento nei quali sono ricavati passaggi, camini, vani degli armadi, ecc. I muri trasversali generalmente sono allineati e si corrispondono da un muro d'ambito all'altro.

Strutture orizzontali a volta o, per i piani più alti, in legno. Le coperture sono a due falde con raccordi a padiglione, manto in coppi con talora un ordine di abbaini.

Caratteristiche architettonico-compositive

Gli edifici si presentano con volumetrie rilevanti. Le facciate hanno disegno unitario, di grande decoro e di matrice neoclassica o eclettica; sono impostate con ordini giganti secondo uno schema comprendente un basamento, spesso ad archi su pilastri o con portici entro cui si sviluppano piano terreno e ammezzato, un corpo centrale (che può essere delimitato da una prima cornice o un cornicione) e da un coronamento che può essere costituito da un ampio cornicione sorretto da mensole o, in alcuni casi, da un intero ultimo piano trattato in modo particolare dal punto di vista architettonico (es. Corso Vittorio Emanuele II, Via Nizza, ecc.). Le facciate sono intonacate, spesso con basamento e corpo centrale realizzati a bugnato o sottolineati da lesene, con balconi in pietra su mensole alternati a finestre. Gli edifici sono caratterizzati da razionali e decorose risoluzioni architettoniche degli spazi principali di distribuzione (androni, scale) e degli spazi di cortile, questi ultimi spesso presentano pavimentazioni congruentemente impostate (lastricature, ecc.).

Tipo 2: Case da reddito della seconda metà dell'Ottocento

Edifici residenziali destinati all'affitto spesso ospitanti negozi, realizzati nelle zone di espansione della città prevalentemente nei decenni dal 1850 al 1880 (edificazione in rispetto al Regolamento Edilizio del 1843 e a quello per l'Ornato del 1862).

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica ed aggregativa

Edifici a quattro e cinque piani f.t., a manica doppia, su lotti di media dimensione, oppure su lotti

con cortili abbinati occupanti estese parti di isolato (es. Via Napione, Via Saluzzo) con maniche semplici risvoltanti a tutta altezza su un lato del cortile e con bassi fabbricati di completamento in fondo al lotto (di altezza inferiore a m. 6,50). Nel caso di grossi lotti (quali quelli di Via Napione o di Via Vanchiglia) i bassi fabbricati sono spesso sviluppati su tre lati del cortile.

Il piano terreno generalmente non è rialzato e presenta negozi anche associati al piano ammezzato ove presente (specialmente negli esempi più antichi).

Struttura distributiva

Gli edifici presentano androne carraio di accesso al cortile direttamente in comunicazione con la scala ad esso affiancata, situata nella manica principale o nella zona angolare di risvolto dell'edificio.

Le scale sono aperte su cortile e la distribuzione agli alloggi avviene tramite pianerottolo sussidiato dal ballatoio di servizio.

La distribuzione interna degli alloggi è impostata su ambienti «passanti» oppure mediante corridoio a ridosso del muro di spina (o di colmo), generalmente sul lato verso cortile.

Struttura statica ed edilizia

È quella tipica ottocentesca, con struttura verticale in muratura, struttura orizzontale a volta, specie per i piani più bassi, in certi casi con solai in legno nei piani più alti (per evitare le spinte orizzontali) nascosti da volte di controsoffitto non portanti.

Vi sono generalmente tre allineamenti longitudinali di muri portanti (due di ambito e uno di spina o di colmo) collegati da muri maestri trasversali di controventamento, nei quali sono ricavati passaggi, armadi, canne fumarie. Queste ultime affiancate, servono camini disposti sulle due facce dei muri trasversali verso ambienti attigui, in modo che spesso ogni due camere (separate da un tramezzo) è dislocato un muro trasversale.

I muri trasversali possono essere allineati e corrispondersi da un muro d'ambito all'altro, fatto che porta ad avere una organizzazione tipologica molto regolare, oppure possono essere sfalsati e interrotti dal muro di spina, per soddisfare esigenze distributive particolari.

Le coperture sono a due falde con raccordi a padiglione, con abbaini (ove permessi dalla regolamentazione) e manto prevalentemente in coppi, a volte sono usate anche pietre tegolari (lose, ecc.).

Caratteristiche architettonico-compositive

Si presentano con volumetrie semplici, ma spesso anche rilevanti; le facciate sono caratterizzate da un'organizzazione legata al gusto neoclassico ed eclettico, con impostazione anche su ordini giganti.

Il piano terreno spesso presenta finiture a bugnato, che lo collegano al piano ammezzato (se presente), anche alternate con campiture ad arco, e richia-